

LARGA TRA PAROLE

Segno sostanziale dell'intelletto: ragionamento, critica

DEFINIZIONE

La scrittura larga tra parole è quella che presenta una distanza considerevole tra una parola e l'altra.

SIGNIFICATO

Questo segno grafologico è indice di tendenza a critica, a ragionare su tutto. (*T*, 149)

... chi ha la tendenza speciale al ragionamento, ha anche la tendenza innata a dividere una cosa dall'altra perché ogni cosa manifesti distinta la sua individualità. La mente del ragionatore stacca, astraendo, con una specie di gusto di dividere, ciò ch'è essenza da ciò ch'è accidentalità in una cosa, ciò ch'è permanente ed immutabile da ciò ch'è fuggevole; e divide l'uno dall'altro con una divisione netta e ben decisa.

Ecco la ragione per cui la larghezza tra parole è il segno della tendenza al ragionamento su tutto, il segno della tendenza alla critica. (*T*, 154)

Il segno Larga tra parole concede al soggetto la spinta al ragionamento, al giudizio, alla critica e tale spinta è propria di coloro che tendono a coltivare le facoltà mentali. (*PP*, 146)

Il grado di "Larghezza tra parole" quanto più risponde al grado di "Larghezza di lettere e tra lettere", tanto più è indice di un ragionamento equilibrato. (*Att*, 211)

Larghezza tra parole: segno del senso delle proporzioni.

Al di sotto: deficit (mancanza di criterio pratico).

Al di sopra: tendenza a voler distinguere troppo un oggetto dall'altro, quindi ipercritica che può anche riferirsi a mentalità paranoide. Questo vale per scrittura larga tra parole al di sopra con il segno piccola.

Con il segno alta tendenza all'organizzazione per cui l'ipercritica viene scongiurata e quindi senza riferimento a mentalità paranoide. (*T*, 398–399)

La nitidezza e l'omogeneità della distanza tra parole indica nitidezza e omogeneità di critica. La loro mancanza indica mancanza di nitidezza e di omogeneità del ragionamento (ciò che sfianca la logica). (*B*, 85)

(ma anche) ... è pedante nel suo ragionamento, essendo una parola equidistante dall'altra. (*Sc*, 55)

- tende a ragionare su tutto, a discutere su ogni cosa (*Sc*, 38)
- la ricchezza del ragionamento serve in un certo senso ad ammaliare (*Att*, 59)
- rigidità logica (che può diventare illogica se portata agli estremi) (*Sc*, 62)
- segno della abilità a discutere sino a che il contrastante non sia debellato (*CU*, 155)
- drammatizza l'accentuazione del ragionamento (*Att*, 165)
- è antiveggenza (è ragionamento) (*Att*, 238)
- (con Distinta) precisione di calcolo (*Att*, 238)
- disposizione alla critica, tendenza a precisare (in grado medio), preoccupazione della competenza (sopra media) (*PP*, 105)
- è la potenza di discernimento (*Sc*, 7)

LARGA TRA PAROLE SENZA ANGOLI A

Intelligenza che ha la tendenza e l'abilità alla critica, ma che non è spinta a cercare l'oggetto su cui esercitarla. (*Att*, 17)

LARGA TRA PAROLE (8/10) + DISUGUALE METODICO (ANCHE 5/10)

Concettualmente originale. (*B*, 143)

LARGA TRA PAROLE SENZA LARGA DI LETTERE

Intelligenza molto superficiale, che si arrabatta con ogni sorta di cavilli, di ipercritiche e simili, senza consistenza, come si trova in coloro che si abbelliscono di ragioni speciose, ma che battono l'aria e qualche volta sono fuori della logica vera e propria. (*Att*, 56)

Larga tra parole (7) – Larga di lettere (5): il soggetto ha un ragionamento che non è sorretto dalla forza adeguata dell'intelligenza e facilmente può trascendere ad ipercritica. La sua critica spesso non ha vero fondamento nella realtà. Il soggetto perciò tende a sottilizzare coi suoi ragionamenti e a perdersi come in un labirinto della logica e quindi a sragionare per troppa ragione e per attaccamento ad essa. (*Sc*, 34)

Larga tra parole (9) superiore a Larga di lettere (7): il soggetto tende a ipercriticare tanto sulle cose altrui come sulle proprie, a volte a favore, a volte a sfavore, secondo il proprio tornaconto.

Se congiunta con la triplice larghezza equilibrata sopramedia: la tendenza della larghezza tra parole a superare la larghezza di lettere concede al soggetto la facoltà di una satira raffinata e dell'arguzia delle risposte che, pur restando nei limiti della convenienza, colpiscono opportunamente nel segno. (*Sc*, 202)

Larga tra parole superiore a Larga di lettere e tra lettere: il soggetto tende a far valere le sue doti intellettuali. (Altri segni possono favorire l'attrazione attiva verso le sue doti intellettuali) (*PP*, 53)

Può dare una certa vanità intellettuale che porta il soggetto ad incantarsi dei risultati delle sue opere intellettive senza rendersene conto in quanto non prende le misure dell'autocritica avendo una critica eccessiva. Quindi sfugge da sé e versa sugli altri (ciò risulta dalla eccessività dei segni). (*PP*, 54)

Quando questo segno è sui 5/10 o sotto i 5/10, ma in una scrittura Disuguale metodicamente, allora non è il ragionamento che domina, ma l'intuito che vale molto di più del ragionamento, anche perché allora vi concorre il sentimento per cui l'essere umano si manifesta nella sua compiutezza. (*PP*, 34)

Se c'è una certa larghezza tra parole (6/10) il soggetto tende al ragionamento e alla considerazione. Quindi ha a sua disposizione una certa scaltrezza per impressionare... (*Sc*, 68)

In relazione all'altruismo, alla generosità: il ragionamento subisce e fa subire dei ritardi. (*Sc, 201*)

Cerca tutti i modi per difendere se stesso e la posizione creatasi, come se essa dipendesse da fattori esterni. (*Sc, 41*)

LUISETTO

Ciò che porta a conclusione in forma di sistema e capacità di logica, capacità consequenziale, è sempre il segno Larga tra parole che deve essere equilibrato, perché se è troppo allora non fa altro che discutere e non concludere mai.

- ha bisogno di argomenti per poter cedere;
- vuole il pensiero;
- può dare originalità di concetto: non l'invenzione, ma una cosa dedotta dalla logica, dal ragionamento. (Ma deve essere accompagnato da un buon grado di Fluida e la scrittura non deve essere troppo Alta, perché allora è originale nell'organizzazione e non nel concetto)
- è indice di ponderazione accentuata, quindi non dà tanta spontaneità perché esamina sempre tutto.
- dà la capacità di avere una visione grande, estesa (di un commercio, di un'industria, etc.);
- indice di ragionamento e perciò anche di ricerca;
- autocontrollo;
- sente la spinta a protestare contro i soprusi;
- per avere anticonformismo, deve esserci ragionamento (Larga tra parole);
- per avere ricchezza e originalità di idee: necessario il Larga tra parole.

Anche se il Larga tra parole è forte, ma per esempio la scrittura è molto slanciata–oscura, nel ragionamento può diventare superficiale, perché non ha pazienza, butta via le cose. Però le intuizioni le ha.

Con Titubante e Tentennante: non danno requie per ricercare l'evidenza delle cose. Vogliono l'evidenza del sentimento, magari ce l'hanno invece intellettivamente, ma vogliono anche quella del sentimento. Oppongono resistenza ragionando, non con un ragionamento logico, ma tirando fuori difficoltà, quindi mania delle difficoltà.

Con Stretta di lettere e tra lettere: mania delle difficoltà. Il tipo è difficoltoso nell'accettare quello che gli viene detto dagli altri. Deve sempre presentare un "ma" o un "però". Non esegue perché trova sempre qualche piccola difficoltà.

Coloro che hanno il segno Larga tra parole sopra media non sono adatti per psicologia pratica, ma teoretica. Essendo assorbiti dal ragionamento, sono portati verso forme intellettive. Ad esempio osservano: quello fa così, quindi cominciano a ragionare, a tirare le conseguenze.

Chi ha Larga tra parole è portato sempre alla riflessione critica di quello che vede, di quello che sente: una forma di ponderazione accentuata che inibisce la spontaneità. Il largo tra parole esamina sempre tutto. Dà l'avvedutezza.